



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
“OSCAR ROMERO”

Indirizzo Tecnico:

Amministrazione Finanza e Marketing - Turismo - Relazioni Internazionali - Sistemi Informativi Aziendali

Indirizzo Professionale:

Servizi Commerciali - Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale

V.le Papa Giovanni XXIII, 25 – 10098 Rivoli (TO)

☎ **011 9586761 / 011 9589358** - 📠 **011 9561160**

Codice fiscale: **86011330015** Codice univoco: **UFXNBF** Codice Meccanografico **TOIS02100L**

E-mail: TOIS02100L@istruzione.it PEC: TOIS02100L@pec.istruzione.it - <http://www.romero.edu.it>

**CLASSE 5 SEZ.
CS**

**INDIRIZZO SANITA'
E ASSISTENZA
SOCIALE**

**ANNO SCOLASTICO
2022/2023**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER
L'ESAME DI STATO**

15 MAGGIO 2023

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 2
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E IN CLASSE QUINTA	pag. 3
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO	pag. 4
PROFILO GENERALE DELLA CLASSE - Composizione - Presentazione generale della classe	pagg. 5-6
INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA - Obiettivi disciplinari specifici e modalità di lavoro nelle singole discipline - Indicazioni sulla predisposizione della seconda prova scritta - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - Percorsi di Educazione civica	pagg. 7-30
ATTIVITÀ E PROGETTI - Attività di recupero - Uscite didattiche - Orientamento universitario	pagg. 31-32
STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE - Valutazione del comportamento - Criteri per l'attribuzione del voto di condotta - Valutazione degli apprendimenti e tabella di corrispondenza tra voti e livelli di competenze - Tipologie di verifiche svolte	pagg. 32-37
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO - Credito scolastico - Credito formativo	pag. 38
SVOLGIMENTO DELLE SIMULAZIONI D'ESAME - Simulazioni della prova d'esame	pag. 38
Allegati 1) ELENCO DEI CANDIDATI 2) RISULTATI DELLO SCRUTINIO FINALE 3) PROSPETTO DEL CREDITO SCOLASTICO 4) TESTI DELLE SIMULAZIONI PROVE D'ESAME E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE 5) PROGRAMMI SVOLTI DI TUTTE LE DISCIPLINE 6) PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA 7) ATTIVITÀ DEI PCTO SVOLTI DAGLI STUDENTI	

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Coordinatore: Prof.ssa Maria Agnese Frisa

Classe 5 sez. CS indirizzo SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE		
DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
<i>Matematica</i>	CAREDDA Claudia	
<i>Psicologia</i>	MARTONE Giulia	
<i>Italiano e Storia</i>	CANALIA Renzo	
<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	FRISA Maria Agnese	
<i>Inglese</i>	CATIGNANI Tiziana	
<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	PISACANE Concetta Elisa	
<i>Metodologie operative</i>	MANICONE Laura Rita	
<i>Spagnolo</i>	PAINI Romina	
<i>IRC</i>	ROTA M. Vittoria	
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	ANGARAMO Aurelio	
<i>Sostegno</i>	MASSARO Maria Rosaria	
<i>Sostegno</i>	CINQUEMANI Doriana	
<i>Sostegno</i>	DE FALCO Gennaro	
<i>Sostegno</i>	CONTUZZI Luciana	
<i>Sostegno</i>	FALBO Cristina	
<i>Sostegno</i>	RAVIOLA Stefania	

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Luisa Rossi

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E IN CLASSE QUINTA

Disciplina	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
<i>Italiano</i>	CANALIA Renzo	CANALIA Renzo	CANALIA Renzo
<i>Storia</i>	CANALIA Renzo	CANALIA Renzo	CANALIA Renzo
<i>Lingua Inglese</i>	AIELLO Sara	FATIGUSO Daniela	CATIGNANI Tiziana
<i>Lingua Spagnola</i>	LONGO Giorgio	GALLINA Fabrizio	PAINI Romina
<i>Diritto , economia e tecnica amministrativa</i>	LONGO Gianni Giuseppe	FRISA M . Agnese	FRISA M. Agnese
<i>Matematica</i>	LOVISOLO Mauro	SERRAO Giusi	CAREDDA Claudia
<i>Metodologie Operative</i>	MANICONE Laura Rita	MANICONE Laura Rita	MANICONE Laura Rita
<i>Igiene e Cultura sanitaria</i>	CERUTTI Stefano	COSCO Jessica	PISACANE Concetta Elisa
<i>Psicologia</i>	DE PASQUALE Salvatore	DE PASQUALE Salvatore	MARTONE Giulia
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	LICOPOLI Gianluca	CROCE Federica	ANGARAMO Aurelio
<i>Religione</i>	TROGLIA Giovanna	TROGLIA Giovanna	ROTA M. Vittoria
<i>Sostegno</i>	MASSARO M. Rosaria	MASSARO M. Rosaria	MASSARO M. Rosaria
	MARIANNI Valerio	SIRIANNI Elisa	FALBO Cristina
	PES Giulia Fulvia	LONGO Giorgio	CONTUZZI Luciana
		MARIANNI Valerio	DE FALCO Gennaro
			CINQUEMANI Doriana
			RAVIOLA Stefania

IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

Gli indirizzi e le articolazioni del settore Professionale dei Servizi, pur nella diversità delle filiere di riferimento, sono connotati da elementi comuni che riguardano, principalmente, l'evoluzione dei bisogni e le innovazioni in atto nel settore; la valorizzazione dell'ambiente e del territorio; l'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'erogazione e gestione dei servizi; un'ampia flessibilità per l'integrazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

I risultati di apprendimento attesi dagli studenti a conclusione dei percorsi quinquennali del settore sono coerenti con l'obiettivo di consentire al diplomato di agire con autonomia e responsabilità e di assumere ruoli operativi nei processi produttivi relativi alle citate filiere. È molto importante, quindi, che i curricoli siano orientati a facilitare l'acquisizione di apprendimenti più efficaci e stabili nel tempo mediante approcci fondati sull'osservazione del reale e su esperienze in contesti lavorativi, indispensabili per affrontare le problematiche professionali in una prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso, fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i saperi e le competenze relativi all'obbligo di istruzione; si sviluppano, nel secondo biennio e quinto anno, con gli approfondimenti necessari per sostenere gli studenti nelle loro successive scelte di studio e di lavoro. Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero percorso di studio sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. Le discipline di indirizzo concorrono, in particolare, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, ad educare all'imprenditorialità e consentono agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettano in grado di organizzare il proprio progetto di vita e di lavoro.

L'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

È molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

Composizione

Studenti	inizio anno				fine anno			
	da classe precedente		Ripetenti	Totale	Promossi		Non promossi	Ritirati
	Romero	Altri istituti			Senza debito	Con debito		
Terza	18	0	0	18	18	0	0	0
Quarta	17	0	0	17	17	0	0	0
Quinta	18	0	0	18				

Presentazione della classe

La classe 5 CS è composta da 18 allievi di cui 10 ragazze e 8 ragazzi. Tutti gli allievi, tranne un alunno con disabilità, provengono dalla 4 CS dello scorso anno.

Sono presenti 3 allievi con disabilità, che seguono una programmazione differenziata rispetto alla classe. Sono inoltre presenti 6 studenti con Bisogni Educativi Speciali con certificazione di DSA e altro BES. Questi alunni seguono la programmazione della classe con il diritto di fruire degli strumenti compensativi e misure dispensative, previsti nei rispettivi PDP, anche durante l'Esame di stato.

Gli studenti si diversificano per capacità, impegno, interessi, tratti caratteriali, livelli di preparazione e comportamento. Nel complesso è possibile individuare stili di apprendimento e abilità molto diverse, con differente approccio alle discipline.

L'atteggiamento complessivo nei confronti dello studio e degli impegni scolastici risulta eterogeneo. Il grado di maturazione raggiunto, nonché i livelli di apprendimento, all'interno della classe risultano, infatti, estremamente eterogenei.

Si evidenzia nella classe un ristretto gruppo di studenti motivato, che si è distinto per la partecipazione costruttiva all'attività scolastica e per l'approfondimento delle conoscenze, raggiungendo buoni risultati in quasi tutte le discipline e dimostrando così una maturazione nel corso del triennio.

Un'altra parte della classe ha raggiunto livelli di preparazione sufficiente ed un impegno nel complesso adeguato, anche se permangono delle carenze strutturali di base .

La restante parte, pur avendo raggiunto livelli di preparazione sufficiente, anche con attività di recupero, ha dimostrato una partecipazione superficiale e discontinua all'attività didattica, scarso interesse e una bassissima motivazione personale.

La partecipazione alla vita scolastica della classe può ritenersi complessivamente accettabile, anche se per alcuni sono stati necessari richiami scritti.

La difficoltà principale, nonostante si tratti di una classe quinta, resta ancora l'autonomia nella gestione dei compiti e la consapevolezza del ruolo di studente nell'assunzione delle proprie responsabilità e dei doveri.

Solo nell'ultima parte dell'anno, gli studenti hanno dimostrato un graduale percorso di maturità nell'acquisizione dei contenuti, anche se permangono difficoltà relazionali e comunicative, sia all'interno del gruppo classe che con i docenti.

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICI E MODALITA' DI LAVORO NELLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: Lingua e letteratura italiana e storia

DOCENTE: Prof. Canalia Renzo

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Acquisizione di una buona consapevolezza personale, agire e comportarsi in modo adeguato e collaborativo all'interno della comunità scolastica e del gruppo classe, anche con gli insegnanti, rispetto degli altri e delle diversità specifiche di vario genere attraverso una buona educazione alle relazioni, uso consapevole degli spazi, dei luoghi e delle attrezzature scolastiche, maturazione di una visione critica personale per comprendere la società e le sue problematiche. In merito a questo si sottolinea che non tutti gli obiettivi sono stati completamente raggiunti, ma solo da un gruppo ristretto di allievi che hanno manifestato un buon grado di collaborazione rispetto alle attività proposte e con un atteggiamento consapevole e maturo, mentre un altro nucleo di studenti è stato decisamente poco o nulla partecipe alle attività educative proposte, ostacolando spesso lo sviluppo del programma e una serena azione Docente-allievi.

COMPETENZE E ABILITA'

Nella programmazione di classe si sono tenuti presenti alcuni obiettivi specifici, come ad esempio l'acquisizione delle conoscenze di base nelle discipline di Italiano e Storia e la loro capacità di utilizzo nella realtà quotidiana; sviluppo della capacità di organizzazione autonoma dello studio, di analisi e di sintesi; saper effettuare collegamenti interdisciplinari; uso di un'appropriata terminologia nei linguaggi settoriali utilizzati. Gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti in modo buono e discreto da una ristretta parte degli studenti, mentre sono stati nel complesso sufficienti per un'altra parte, alla luce dei vari livelli di preparazione e di capacità di base manifestati dagli allievi della classe.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è privilegiata la lezione di tipo frontale, discorsiva di introduzione ai temi oppure con la creazione di mappe alla LIM, con sviluppo dei contenuti e delle terminologie specifiche, rappresentazione di dati storici con grafici, tabelle, carte storiche sul web, unite a ricerche in laboratorio individuali o a piccoli gruppi, attività di schedatura di opere lette individualmente, con l'utilizzo in alcuni casi di materiali video (film o documentari).

MATERIALI E STRUMENTI

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo in adozione:

Italiano: CLAUDIO GIUNTA, *Cuori Intelligenti*, vol. 3, Editore Garzanti.

Storia: ONNIS-CRIPPA, *Nuovi Orizzonti*, vol.3, Editore Loescher

Quando possibile e utile, sono stati adoperati anche testi in prestito, o personali, specie per le schede di narrativa, video relativi a film o documentari su tematiche di storia o relativi a problemi sociali

contemporanei, come il Giorno della Memoria, la Resistenza in Italia, ed anche di letteratura italiana con interviste video ad autori studiati, articoli di giornali e riviste anche on line. Esame di articoli in preparazione ai moduli di Educazione Civica, sui temi “La Grande emigrazione italiana e quelle attuali” e “Figure di donne nella cultura e nella politica”, tra trimestre e pentamestre, che hanno prodotto delle relazioni individuali valutate.

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per il trimestre, in relazione ad Italiano, almeno due verifiche per l'orale e due per lo scritto, attraverso varie modalità come test, relazioni e ricerche su argomenti proposti, tipologie d'esame di vario genere, interrogazioni orali sul programma svolto. Per il pentamestre, due valutazioni per l'orale e tre per lo scritto, per Storia almeno due valutazioni tra scritto e orale a periodo.

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento a quanto approvato nel P.O.F.

MATERIA: Inglese

DOCENTE: Prof.ssa Catignani Tiziana

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Rispetto del Regolamento di Istituto
- Comportamento corretto nei confronti di docenti e compagni
- Capacità di relazionarsi ai docenti in modo responsabile e maturo
- Rispetto delle cose e dell'ambiente circostante
- Sviluppo e rafforzamento degli interessi culturali
- Rispetto degli orari, delle strutture e suppellettili scolastiche
- Esecuzione dei compiti assegnati con puntualità
- Capacità di autonomia sempre maggiore

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Rafforzare lo studio delle principali strutture della lingua
- Comprendere la conversazione quotidiana e saper rispondere in maniera semplice ma significativa.
- Comprendere semplici messaggi orali su argomenti di vario genere, in particolare inerenti il proprio indirizzo, e saperli esporre in modo non puramente mnemonico.
- Capire testi scritti su argomenti di vario genere, in particolare inerenti all'indirizzo di studio; saperne riassumere il messaggio essenziale; saper rispondere a domande di comprensione.
- Ampliare il lessico specifico dell'indirizzo socio-sanitario in lingua inglese

COMPETENZE E ABILITA'

- Saper gestire il lessico specifico del settore socio-sanitario
- Saper parlare di disabilità legate alla terza età e non
- Saper esporre le caratteristiche principali di alcune patologie
- Saper svolgere un lavoro di ricerca su un dato argomento dell'ambito socio-sanitario
- Saper fare collegamenti interdisciplinari

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state prevalentemente frontali e le spiegazioni talvolta supportate dalla visione di video inerenti l'argomento trattato.

MATERIALI E STRUMENTI

Libro di testo, fotocopie, LIM

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state svolte due verifiche scritte ed una orale nel trimestre, e due verifiche orali e due scritte nel pentamestre. Per quanto riguarda la valutazione, è stata seguita la griglia di valutazione adottata dalla docente e dal Dipartimento di Lingua inglese.

MATERIA: Spagnolo

DOCENTE: Prof. Romina Pains

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Imparare ad imparare; comunicare in lingua straniera; collaborare e partecipare alle dinamiche di gruppo e della classe; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare le informazioni; utilizzare un registro linguistico specifico del settore e delle diverse situazioni quotidiane e lavorative; sapersi relazionare in modo dialettico e costruttivo all'interno del gruppo classe. Applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, sociali e antropologiche. Operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro e al terzo settore; utilizzare in modo efficace vari sistemi di comunicazione nelle diverse relazioni sociali.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI:

Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. Analizzare fenomeni socio culturali sia in una prospettiva interculturale che ai fini della mobilità di studio e lavoro. Individuare processi di indagine della mente durante le diverse fasi della vita umana.

COMPETENZE E ABILITA':

Comprendere il testo di ascolto, riferito ai benefici della terapia del racconto; comprendere in modo globale un testo scritto riguardante gli argomenti trattati; produrre testi scritti lineari, coesi e corretti su tematiche inerenti l'ambito socio-sanitario; sintetizzare brevi testi e cogliere le informazioni essenziali; interagire in lingua straniera in modo sufficientemente efficace e appropriato; riferire, commentare e rielaborare oralmente gli argomenti trattati.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Metodo comunicativo-funzionale. Lezione frontale; lezione interattiva; discussioni guidate, a coppie e in gruppo; attività di produzione orale e scritta, attività di comprensione del messaggio orale e scritto; attività di approfondimento del lessico specifico.

MATERIALI E STRUMENTI:

utilizzo del libro di testo "Atención sociosanitaria" (Maria D'Ascanio, Antonella Fasoli; ed. Clitt); integrazione del libro di testo con materiale autentico, testi provenienti da articoli di giornale, siti web, filmati, visione di film.

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Per le valutazioni scritte, si è scelta la modalità del test, con domande chiuse, a scelta multipla, domande aperte a risposta breve, comprensione di testi inerenti l'argomento di studio, traduzione del lessico specifico.

Per le valutazioni orali, si è scelta la modalità del lavoro di gruppo, con presentazioni multimediali di approfondimento dell'argomento trattato.

Numero di valutazioni: due valutazioni scritte e una orale nel trimestre; due valutazioni scritte e due orali nel pentamestre.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Ci si propone di aver fornito ai discenti la formazione necessaria ad utilizzare i linguaggi e gli strumenti propri della matematica per affrontare e risolvere le problematiche nella quotidianità.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

1. Disequazioni di primo grado e sistemi.
2. Disequazioni di secondo grado e sistemi di disequazioni .
3. Le funzioni e le loro proprietà
4. Le funzioni reali di variabile reale:
 - 4.1. classificazione
 - 4.1.1. dominio e codominio
 - 4.1.2. ricerca del dominio di funzioni razionali, irrazionali, fratte
 - 4.1.3. Gli intervalli e gli intorni: intorno di un punto (completo, destro, sinistro, circolare)
 - 4.1.3.1. intorni di infinito
 - 4.1.4. I limiti La definizione di limite finito per x_0 finito
 - 4.1.4.1. La definizione di infinito per x_0 finito
 - 4.1.4.2. La definizione di limite finito per x_0 infinito
 - 4.1.4.3. La definizione di limite infinito per x_0 infinito
 - 4.1.5. Il calcolo dei limiti
 - 4.1.6. Le operazioni sui limiti:
 - 4.1.6.1. limite del prodotto, del quoziente, della somma, della potenza di funzioni
 - 4.1.6.2. Le forme indeterminate e risoluzione delle forme di indecisione

COMPETENZE E ABILITA'

Circa il raggiungimento delle competenze attese si riscontra un livello globale sufficiente. Le difficoltà maggiori si rilevano nell'operare con i concetti di limite e calcolo infinitesimale; alcuni componenti della classe manifestano ancora difficoltà di rielaborazione dei contenuti e lacune nel calcolo che dipendono da problematiche pregresse ed hanno radici ormai lontane.

METODOLOGIE DIDATTICHE

In presenza:

- Lezione frontale
- Insegnamento per problemi
- Schemi riassuntivi

MATERIALI E STRUMENTI

LIM

Appunti e dispense

Libro di testo "Colori della matematica" Sasso - ed.Petrini

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologia: Verifiche scritte e orali, esercitazioni asincrone

Modalità: Esercizi, quesiti a risposta aperta.

Per la correzione delle verifiche e per la valutazione si rimanda alle apposite griglie e ai criteri generali contenuti nel PTOF e pubblicato sul sito web della scuola www.romero.it.

MATERIA: Diritto, economia e tecnica amministrativa DOCENTE: Prof.ssa M. Agnese Frisa

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Assumere un comportamento responsabile, autonomo ed adeguato al contesto;
- Rispettare le regole contenute nel Regolamento d'Istituto;
- Favorire nell'alunno il senso di tolleranza e di solidarietà;
- Utilizzare un linguaggio appropriato ed efficace;
- Favorire la crescita dell'alunno come persona;
- Rispetto della puntualità anche nell'ambito delle consegne assegnate;
- Rispetto per i compagni e per le persone che operano nella scuola nei vari ruoli;
- Rispetto per le suppellettili, i luoghi e gli strumenti didattici dell'istituto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Partecipare attivamente alle lezioni;
- Acquisire consapevolezza dei propri doveri scolastici;
- Acquisire un metodo di studio organico ed efficace;
- Acquisire la padronanza del linguaggio specifico della disciplina;
- Eseguire le esercitazioni proposte in maniera abbastanza autonoma
- Favorire la comprensione del testo adottato;
- Potenziare le abilità di prendere appunti.

Gli obiettivi specifici della disciplina riguardano le conoscenze e le abilità degli argomenti dettagliati nel programma allegato al presente documento.

La proposta dei contenuti ha subito rimodulazioni in funzione dei livelli di apprendimento e delle esigenze della classe comportando un rallentamento del ritmo didattico in modo da consentire a chi ha avuto maggiori difficoltà di recuperare. Inoltre, sono stati approfonditi argomenti non presenti nel libro di testo ma ritenuti necessari per favorire un'acquisizione quanto più completa delle competenze in uscita.

COMPETENZE E ABILITÀ

Modulo	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Mod. 1 Il rapporto di lavoro subordinato	<p>I concetti fondamentali e le normative principali che regolano il rapporto di lavoro subordinato</p> <p>I soggetti che operano nel mercato del lavoro</p> <p>I principali diritti e obblighi del rapporto lavorativo</p> <p>Le principali tutele del lavoro minorile, femminile e in favore della genitorialità</p>	<p>Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi</p> <p>Utilizzare le fonti normative e le informazioni multimediali per risolvere problemi di lavoro</p> <p>Distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa</p>	<p>Essere in grado di redigere documenti e ricercare informazioni per la gestione dei rapporti di lavoro</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi</p>
Mod. 2 La gestione delle risorse umane	<p>Gli elementi della retribuzione</p> <p>Il foglio paga</p> <p>Il tfr</p> <p>Le prestazioni previdenziali</p> <p>Gli ammortizzatori sociali</p> <p>I diritti e gli obblighi del lavoratore in materia di sicurezza</p>	<p>Distinguere le diverse tipologie di retribuzione</p> <p>Saper compilare un foglio paga</p> <p>Comprendere le finalità e la natura delle prestazioni previdenziali e assistenziali</p> <p>Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del Welfare</p> <p>Comprendere la duplice dimensione del diritto e del dovere della sicurezza</p>	<p>Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione e calcolo della parte amministrativa del personale</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi</p>

<p>Mod. 3 La collaborazione nelle reti formali ed informali</p>	<p>Le normative relative all'accREDITamento dei servizi e delle strutture</p> <p>La progettazione dei servizi</p> <p>La responsabilità civile degli enti pubblici e degli ETS</p> <p>La responsabilità civile, penale e deontologica degli operatori nel settore socio-sanitario</p>	<p>Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accREDITamento richieste in ambito regionale</p> <p>Supportare l'elaborazione di progetti in ambito sociale di Piani individualizzati</p>	<p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali</p> <p>Prendersi cura del soddisfacimento di bisogni di base, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</p>
<p>Mod. 4 L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-assistenziali</p>	<p>I diritti e doveri delle persone nell'accesso servizi sociali</p> <p>L'informazione e la presa in carico dell'utente</p> <p>Le norme sulla privacy e il trattamento dei dati</p> <p>I sistemi di qualità</p>	<p>Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio</p> <p>Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona la loro fruizione</p>	<p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi presenti sul territorio</p> <p>Raccogliere, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi utilizzando adeguati strumenti informativi</p>
<p>Mod.5 Il fundraising e il crowdfunding</p>	<p>Il fundraising</p> <p>Le banche del terzo settore</p> <p>Il crowdfunding</p>	<p>Predisporre e attivare semplici progetti di autofinanziamento</p>	<p>Realizzare attivare in autonomia e collaborazione con altre figure professionali progetti di fundraising crowdfunding adeguati e diversi contesti e bisogni</p>
<p>Mod.6 ETS: L'impresa sociale e le cooperative sociali</p>	<p>Cosa sono le cooperative sociali, come si costituiscono e le norme sul funzionamento.</p>	<p>Proporre soluzioni legate alla realizzazione di progetti collettivi o individuali</p>	<p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in diversi contesti professionali</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli argomenti trattati sono stati sviluppati attraverso:

- lezione frontale e partecipata;
- presentazioni multimediali Ppt

- mappe concettuali per facilitare l'apprendimento;
- analisi di casi pratici per allenare la capacità di problem solving.
- domande di pre e post ascolto

Ad inizio anno, è stata attivata comunque la classroom sulla piattaforma Gsuite per condividere materiali utili per lo studio, presentazioni riassuntive in powerpoint e mappe concettuali.

MATERIALI E STRUMENTI

Lo strumento utilizzato è stato principalmente il libro di testo: *“Persone, diritti e aziende nel sociale”* di Rita Rossodivita, Isabella Gigante, Vito Pappalepore Casa editrice: *Pearson*.

Tutti gli argomenti trattati nel corso dell'anno sono stati presentati dal docente attraverso presentazioni multimediali preparate dal docente e caricate su Classroom alla fine di ogni spiegazione. Periodicamente, attraverso Classroom, sono state assegnate delle attività individuali da riconsegnare al docente, ma non sempre sono stati rispettati i tempi di consegna.

- Libro di testo
- Ppt fornite dal docente come supporto allo studio
- Mappe concettuali
- Slide
- Riferimenti a siti di enti istituzionali

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Alla fine di uno o più argomenti sono state valutate le conoscenze, la comprensione e la capacità di analisi e di sintesi dello studente, la capacità espressiva e il corretto uso del lessico specifico della disciplina. Sono state svolte due verifiche orali nel trimestre e tre nel pentamestre. Sono state proposte attività pratiche (analisi di casi, business plan, avvio cooperative sociali). Gli studenti con DSA hanno utilizzato tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal proprio PDP.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della collaborazione, dell'impegno e della disponibilità dello studente considerando l'atteggiamento durante lo svolgimento delle lezioni e durante le varie attività scolastiche proposte.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso del primo periodo dell'anno scolastico si sono registrate poche insufficienze. Il recupero degli apprendimenti è avvenuto in itinere al termine del primo trimestre (settimana dei recuperi) in cui sono svolte attività di recupero mirate, per colmare le lacune pregresse e raggiungere gli obiettivi minimi programmati. Il corso è stato svolto dalla sottoscritta per un numero di ore pari a quelle settimanali.

FORME DI VERIFICA

Come previsto dal Dipartimento di Economia aziendale, sono state svolte due verifiche orali nel trimestre, e tre verifiche orali nel pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per effettuare la valutazione delle prove ci si è attenuti alla griglia di valutazione elaborata in sede di dipartimento ed inserita nel PTOF dell'Istituto.

La valutazione finale è stata effettuata anche tenendo conto dell'effettiva partecipazione alle lezioni, degli interventi, della puntualità e rispetto delle scadenze dei compiti, della capacità di collegare i vari argomenti e di effettuare una rielaborazione personale, dell'interesse per la materia, della partecipazione al dialogo educativo e dei progressi effettivamente compiuti nel corso dell'anno scolastico.

ED. CIVICA

Anche quest'anno è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica, quale materia trasversale, in base alla quale, a fine pentamestre, si valuteranno le competenze raggiunte in relazione ai seguenti ambiti: **Salute, diritti e cittadinanza nella società che cambia**. Si è cercato di approfondire il cambiamento che attraversa la società nel suo complesso, evidenziando con metodologie collaborative e di ricerca individuale, l'importanza che rivestono i diversi e fondamentali diritti e il saper essere cittadini consapevoli, per affrontare la realtà di oggi, con un bagaglio di conoscenze utile nella vita quotidiana. La scelta dell'argomento "tutela del lavoro minorile" è stata pensata in relazione agli argomenti affrontati durante il corso dell'anno. E' stato proposto attraverso lezioni dialogate e partecipate ed ha previsto la realizzazione da parte di ogni studente di una produzione scritta di ricerca e riflessione poi socializzate al gruppo classe. Ogni studente è riuscito ad acquisire una consapevolezza dei vari fenomeni affrontati e ad avere un approccio critico e personale.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Rispetto e puntualità nelle consegne. Partecipazione attiva alle lezioni.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Corretto uso del linguaggio specifico.

Capacità di acquisizione e rielaborazione dei contenuti presenti nel programma:

1. Disabilità e riabilitazione nell'età evolutiva.

- L'età evolutiva e le sue suddivisioni
- Cenni di modificazioni anatomo-funzionali durante l'accrescimento.
- Alterazioni dell'accrescimento post-natale: ipotiroidismo, gigantismo, nanismo, ipertiroidismo.
- Malattie che possono essere causa di disabilità in età evolutiva: PCI, epilessia, autismo, malattie genetiche (Sindrome di Down, Klinefelter, Turner, Distrofia di Duchenne, fibrosi cistica)
- Screening neonatali
- Fisioterapia, logopedia, psicomotricità, idrokinesiterapia, terapia occupazionale, pet therapy, musicoterapia.
- Importanza della pratica sportiva nel bambino disabile.

2. Disabilità e riabilitazione nell'anziano.

- La senescenza. Cenni di modificazioni anatomiche e funzionali nell'anziano.
- Anziano fragile. Patologie cronico-degenerative nell'anziano: osteoporosi, diabete, aterosclerosi.
- Demenze primarie e secondarie.
- Alzheimer, Parkinson, demenza vascolare.
- Assistenza e riabilitazione nell'anziano. Servizi socio-sanitari nell'anziano.
- Unità multidisciplinare di Valutazione Geriatrica
- Scale valutative nelle demenze: Mini Mental State Examination, ADL, IADL.

3. Qualifiche e competenze delle figure operanti nei servizi

Terapista occupazionale e della neuro-psicomotricità, neuropsichiatra, assistente sociale, educatore professionale, fisioterapista, logopedista, terapeuta della riabilitazione psichiatrica.

4. Sistema Sanitario Nazionale: principi e caratteristiche

- Articolo 32 della Costituzione e diritto alla salute. Legge 833/78. TSO
- LEA: Consultori familiari, Procreazione Medicalmente Assistita, SERD

COMPETENZE E ABILITÀ

- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone a rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti di un servizio alla persona, comprendendo i piani individualizzati di intervento predisposti dall'equipe multidisciplinare;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana delle persone con fragilità, nelle diverse fasce d'età;
- affrontare problemi relativi ai non autosufficienti e alla disabilità, anche grazie alle conoscenze apprese nel corso degli studi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale con l'uso di presentazioni multimediali o del libro di testo
- lavori di gruppo (in modalità telematica)
- creazione di mappe concettuali
- risoluzione di casi

MATERIALI E STRUMENTI:

Presentazioni multimediali, video, link ad articoli segnalati dalla docente attraverso GoogleClassroom.

Libri di testo: Igiene e cultura medico-sanitaria (S.Barbone-M.R Castiello).

ATTIVITÀ DI RECUPERO

In itinere e durante la settimana dei corsi di recupero.

FORME DI VERIFICA

Interrogazioni orali, simulazione di seconda prova di maturità, verifiche scritte con domande aperte, verifiche a risposta multipla.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

2 - prova consegnata in bianco o rifiuto dell'interrogazione

3 – vengono fornite frammenti di risposte e/o con molti errori gravi

4 – gravem. insuff. o grave disconoscenza dei contenuti

5 – insufficiente o parziale conoscenza dei contenuti

6 – sufficiente o appena adeguata conoscenza dei contenuti

7 – discreto o discreta conoscenza dei contenuti

8 – buono o buona padronanza dei concetti;

9 -10 – molto buono-ottimo o eccellente padronanza del linguaggio generale e specifico, ottima conoscenza dei contenuti, con approfondimento personale e capacità di elaborazione autonoma dei concetti.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Comportamento corretto nei confronti di docenti e compagni
- Capacità di relazionarsi ai docenti in modo responsabile e maturo
- Esecuzione dei compiti assegnati con puntualità

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Riconoscere i servizi/interventi in base alle diverse fasce d'età e fragilità;
- Conoscere destinatari, modalità d'accesso e funzionamento di ciascun servizio;
- Conoscere Modelli e tecniche di progettazione in ambito sociale, socio - sanitario e socio - educativo;
- Conoscere le tecniche per una comunicazione efficace;
- Utilizzare tecniche e approcci comunicativo - relazionale ai fini della personalizzazione della cura e della presa in carico dell'utente.
- Conoscenza dei ruoli all'interno dei gruppi di lavoro;
- Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate;
- Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia;

COMPETENZE E ABILITA'

- Gestire azioni di informazioni e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e/o della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi, rivolti a bambini adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottare modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e dell'équipe multi - professionale in diversi contesti organizzativi/lavorativi;
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti in condizione di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate;
- Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive motorie, applicando procedure tecniche stabilite facendo uso dei principali ausili e presidi;

- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- cooperative learning
- analisi di casi pratici
- esercitazioni
- ricerca di gruppo o individuale
- Brainstorming

MATERIALI E STRUMENTI

utilizzo di strumenti multimediali, quotidiani e riviste, slide, dispense, LIM e libro di testo

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Interrogazioni orali, simulazione di seconda prova di maturità, verifiche scritte semi-strutturate, verifiche a risposta multipla.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Assumere un comportamento responsabile, autonomo ed adeguato al contesto.

Rispettare le regole.

Rispettare gli altri.

Rispettare i tempi delle consegne.

Partecipare attivamente alle lezioni.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Le teorie della personalità

-Il concetto di personalità

- Le teorie dei tratti (Allport e teoria del Big Five)

- Le teorie psicoanalitiche (Adler e Jung)

Le teorie dei bisogni

-Tipologie di bisogni (omeostatici e innati specifici)

-La motivazione

- La piramide dei bisogni di Maslow

- Il concetto di deprivazione relativa

- La frustrazione

La psicoanalisi infantile

-Teoria di M. Klein

- Teoria di D. Winnicott

- Teoria di R. Spitz

- Le implicazioni in ambito socio sanitario

La teoria sistemico-relazionale

-La comunicazione

(comunicazione verbale, non verbale e paraverbale, gli assiomi della comunicazione)

- La disconferma

- La teoria del doppio legame

Metodi di analisi e ricerca in psicologia

-La ricerca in psicologia

- Esperimento di Zimbardo (prigione di Stanford)

- Le tecniche di raccolta dati

- I test (test carta e matita, Rorschach, TAT)

la figura professionale dell'operatore socio-sanitario

- Le aree

- I rischi (Burn out, atteggiamento salvifico, colpevolizzazione dell'utente, anticipazione dei bisogni)

- Tecniche di comunicazione efficaci

- Tecniche di comunicazione inefficaci

- Progettare un intervento individualizzato

Intervento sui minori e i nuclei famigliari

- La presa in carico
- La terapia basata sul gioco
- La terapia basata e sul disegno
- La mediazione familiare
- La terapia familiare
- I servizi a disposizione
- Progettare un intervento individualizzato per i minori e le famiglie

L'intervento sui soggetti diversamente abili

- L'intervento sui comportamenti problema
- Interventi sostitutivi
- Interventi punitivi
- I servizi a disposizione
- Progettare un intervento individualizzato per un soggetto diversamente abile

L'intervento sulle persone con disagio psichico

- Gli psicofarmaci
- Le psicoterapie (i vari orientamenti)
- I servizi a disposizione
- Progettare un intervento individualizzato per un soggetto con disagio psichico

L'intervento sugli anziani

- Le terapie (occupazionale, ROT, Della reminiscenza, tecniche comportamentali)
- La cura del sé
- I servizi a disposizione
- Progettare un intervento individualizzato per un soggetto anziano

L'intervento sui soggetti dipendenti

- L'intervento farmacologico
- I gruppi di auto-aiuto
- Alcolisti anonimi
- I servizi a disposizione
- Progettare un intervento individualizzato per un soggetto con una dipendenza

COMPETENZE E ABILITA'

Conoscere e padroneggiare i seguenti contenuti:

La psicologia della personalità

Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario (La psicoanalisi infantile, le teorie dei bisogni, la teoria sistemico-relazionale)

I metodi di ricerca in psicologia

La psicologia clinica e le diverse psicoterapie

La cassetta degli attrezzi dell'operatore socio-sanitario

Essere in grado di realizzare un piano di intervento individualizzato per le seguenti utenze: Minori e famiglie, persone diversamente abili, persone con disturbi mentali, persone anziani, soggetti con dipendenze.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale

Peer tutoring

Cooperative learning

Circle time

Lezione con strumenti multimediali

MATERIALI E STRUMENTI

Libro di testo

Video/ Film

Schede

Mappe concettuali

Presentazioni Canva

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Interrogazione orale

Verifica scritta con domande aperte o chiuse

Analisi di casi

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Agire e comportarsi in modo adeguato e collaborativo nel gruppo classe
- Acquisizione di una buona consapevolezza personale
- Rispetto degli altri e delle diversità di vario genere
- Educazione alle relazioni
- Uso consapevole degli spazi, dei luoghi e delle attrezzature scolastiche

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- L'armonico sviluppo corporeo e motorio attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e delle capacità motorie.
- La maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia a livello di padronanza motoria sia come mezzo di relazione e comunicazione.
- L'acquisizione di una cultura del movimento che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita orientato al benessere della persona.
- La scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero.
- L'evoluzione e il consolidamento di una equilibrata coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e di differenziarsi nel gruppo

COMPETENZE E ABILITA'

- Capacità di collaborazione
- Capacità di comunicazione corporea e verbale
- Gioco sport
- Salute e benessere della persona

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Cooperative learning
- Brainstorming
- Peer to peer/peer tutoring
- Learning by doing

MATERIALI E STRUMENTI

- Grandi e piccoli attrezzi presenti in palestra e negli spazi all'aperto dell'istituto
- LIM
- Google classroom
- Materiali multimediali presenti nel web
- Presentazioni powerpoint

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La modalità di verifica è principalmente utilizzata è stata il test pratico svolto in palestra. In alcune circostanze la valutazione è stata assegnata come risultato di lavori svolti in gruppo. Le valutazioni hanno tenuto conto di una pluralità di fattori che sono stati osservati durante il percorso delle lezioni:

- Presenza e partecipazione attiva alle lezioni
- Capacità di collaborazione con i compagni
- Percorso di miglioramento delle proprie conoscenze, abilità, competenze
- Risultati dei test

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Passare dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e valori antropologici del Cristianesimo
- Maturare capacità di confronto tra Cristianesimo e altre religioni
- Contribuire alla formazione della conoscenza morale ed offrire elementi per scelte consapevoli e responsabili di vita
- Offrire strumenti utili alla lettura socio-culturale del messaggio cristiano

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'IRC concorre, insieme alle altre discipline, alla formazione della personalità dell'alunno, in vista del suo inserimento nella società. Pertanto propone di ampliare la sua conoscenza e le sue capacità progettuali e creative oltre a favorire l'assunzione di posizioni ragionate di fronte alla realtà e all'esperienza, unita ad apertura ed a un atteggiamento collaborativo con gli altri per un dialogo che renda feconde e costruttive le relazioni interpersonali. L'acquisizione della cultura religiosa del Cristianesimo e quella multiculturale offrono strumenti e contenuti per una lettura della realtà socio-culturale nella quale gli studenti vivono e si confrontano e vuole essere luogo di riflessione circa le domande di senso dell'esistenza e le problematiche morali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Osservazione del fenomeno e collocazione storico-culturale.

Individuazione dei significati nella cultura odierna.

Riferimento agli strumenti offerti dalle scienze antropologiche e teologiche.

Riferimento alla dimensione esistenziale degli studenti.

La didattica sarà volta a stimolare e coinvolgere gli studenti per mezzo di:

- Lezioni frontali
- Utilizzo di supporti audiovisivi per animare e arricchire il dialogo e la riflessione
- Lavori di gruppo, brainstorming, problem solving, compiti di realtà
- Utilizzo di strumenti multimediali per la ricerca e l'elaborazione dei contenuti
- Possibilità di realizzare con i docenti di altre discipline moduli interdisciplinari

MATERIALI E STRUMENTI

Libro di testo, LIM, DEBATE (metodo di discussione e dibattito formale e strutturato)

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione sarà espressa con un breve giudizio e terrà conto dell'attenzione e della partecipazione al lavoro svolto in classe ed ai contenuti appresi.

INDICAZIONI SULLA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO

Come previsto all'art. 20 commi 3 e segg. dell'O.M. 45/2023, la seconda prova dell'Esame di Stato, negli istituti professionali di nuovo ordinamento, non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica la tipologia della prova da costruire e i nuclei tematici fondamentali di indirizzo.

Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, costruendo tre tracce delle prove d'esame. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

La seconda prova sarà strutturata così come da indicazioni Ministeriali per i nuovi Istituti professionali. Nel caso specifico dell'indirizzo SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE, i docenti dei Cdc hanno stabilito una durata di 6 ore.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La classe, nel secondo biennio e nel quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (l. 107/2015 e s.m.i). Gli studenti hanno svolto le attività documentate agli atti della scuola ed elencate nel relativo allegato. Le esperienze dei PCTO hanno mirato all'acquisizione delle competenze:

AREA DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E OPERATIVE	Puntualità e rispetto dei compiti assegnati, delle fasi e dei tempi del lavoro Svolgimento autonomo dei compiti assegnati Capacità di lavoro in gruppo Sviluppo di autonomo spirito di iniziativa
AREA DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE	Utilizzare, predisporre e classificare in modo corretto atti e documenti aziendali, comunicando in maniera corretta e adeguata alla situazione comunicativa e utilizzando con buona proprietà i linguaggi settoriali per interagire nel contesto lavorativo.
AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi e criticità emerse durante il percorso Relazionarsi con i compagni, i tutor e l'ambiente di lavoro, stabilendo relazioni positive Collaborare e partecipare Acquisire capacità di autovalutazione
AREA DELLE COMPETENZE IMPRENDITORIALI	Sviluppo della creatività e dell'immaginazione Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi Capacità di assumere l'iniziativa Capacità di accettare responsabilità

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione civica riassunti nella seguente tabella.

Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Numero di ore
Salute, diritti e cittadinanza nella società che cambia.	Diritto, economia e tecnica amministrativa	3
	Spagnolo	2
	Psicologia	5
	Scienze motorie	2
	Igiene	4
	Italiano e Storia	8
	Inglese	2
	Metodologie operative	3
	Matematica	3

I contenuti trattati dalle singole discipline verranno indicati nella scheda di programmazione predisposta dai singoli consigli di classe e allegata al presente documento.

ATTIVITA' E PROGETTI

Attività di recupero

Disciplina	Attività di recupero effettuate
ITALIANO	A
STORIA	A
INGLESE	A
METODOLOGIE OPERATIVE	A
SPAGNOLO	A
MATEMATICA	A
IGIENE	A
DIRITTO,ECONOMIA E TEC AMM	A
PSICOLOGIA	A
SCIENZE MOTORIE	/
RELIGIONE	/
ALTERNATIVA ALLA R.C.	/

Legenda delle attività di recupero:

- A - recupero *in itinere* anche durante la settimana di sospensione delle attività didattiche e seguito da verifica finale;
- B - recupero in ore extracurricolari;
- C - lavoro extra individuale assegnato, corretto e poi verificato nell'efficacia.

Uscite didattiche

- Uscita didattica all'ospedale San Luigi di Orbassano "La giornata del cuore"
- Uscita didattica Museo del carcere "Le Nuove"
- Uscita didattica al Teatro Carignano di Torino per il Giorno della Memoria
- Uscita didattica alla mostra "Psichiatria e diritti umani"
- Viaggio di istruzione a Barcellona

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Nel nostro Istituto tutti gli allievi delle classi quinte hanno svolto le seguenti attività di orientamento post diploma:

- lezione di due ore sulle possibilità che si aprono dopo il diploma,
- lezione di un'ora sulla preparazione del curriculum,
- presentazione dei percorsi di formazione regionale con orientatori del Salotto e Fiorito e dell'Enaip.

Inoltre gli allievi interessati ai percorsi universitari hanno partecipato

- alle giornate per l'orientamento on line organizzate dall'Università degli studi di Torino nel mese di febbraio,

- alla presentazione dei percorsi di laurea dell'Università Pontificia Salesiana con sede a Torino (per le lauree in Psicologia, Educatore e Relazioni Pubbliche e Comunicazione delle organizzazioni) nel mese di aprile.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto della normativa vigente in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti - la cui correttezza esprime senso di responsabilità, rispetto dell'altro e appartenenza civica a una comunità - adotta i seguenti criteri:

1. la valutazione del comportamento avviene in sede di scrutinio intermedio e finale. Il voto, su proposta del docente coordinatore, è attribuito collegialmente dal CdC;
2. il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, fa media con quello delle altre discipline e influisce sul credito scolastico con l'attribuzione del punteggio inferiore della banda;
3. il comportamento di ogni studente è valutato in relazione all'osservanza dei doveri contemplati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento di disciplina e dei laboratori dell'Istituto, dal Patto di corresponsabilità. In adesione al comma 2 dell'art. 3 del D.M. 5/2009, la valutazione non si riferisce mai a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il CdC «terrà in debita [...] considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno»;
4. come prescrive la legge, la «valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità» (art. 2 D.M. 5/2009);
5. il voto sei decimi esprime una valutazione di stretta sufficienza, pur in presenza dunque di scorrettezze, richiami e note; stessa componente negativa è espressa dal sette decimi. I voti più alti (9/10) misurano comportamenti variamente corretti e responsabili in ogni situazione scolastica, stage e alternanza Scuola/Lavoro compresi, oltre che livelli apprezzabili di coscienza civile e sociale. Un voto inferiore a sei/decimi, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del ciclo di studio, poiché è indice di ripetute azioni di particolare e oggettiva gravità, disciplinate dal D.M. 5/2009;
6. ogni CdC vaglia il comportamento degli allievi secondo la seguente griglia, deliberata dal Collegio docenti al fine di favorire l'omogeneità della valutazione degli studenti e delle studentesse dell'Istituto.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10 (voto attribuito in presenza di tutti gli indicatori).	- atteggiamento	- Piena adesione al patto formativo e scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; comportamento responsabile e collaborativo nei confronti sia del personale (docente e non docente) sia dei compagni.
	- partecipazione	- Interesse vivo e costante e partecipazione attiva e costruttiva alle attività scolastiche individuali e di gruppo; regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; ruolo propositivo all'interno della classe.
	- provvedimenti disciplinari	- assenti.
	- rispetto per l'ambiente scolastico	- scrupoloso rispetto per gli ambienti, le attrezzature e le suppellettili della scuola.
	- frequenza (assenze e ritardi non dovuti a motivi di salute certificati)	- frequenza alle lezioni assidua, rispetto degli orari e puntualità nelle giustificazioni.
9 (voto attribuito in presenza di 4 indicatori su 5).	- atteggiamento	- Adeguata adesione al patto formativo e puntuale rispetto del regolamento scolastico; comportamento responsabile e collaborativo nei confronti sia del personale (docente e non docente) sia dei compagni.
	- partecipazione	- Interesse costante e partecipazione attiva e costruttiva alle attività scolastiche individuali e di gruppo; regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; ruolo propositivo all'interno della classe.
	- provvedimenti disciplinari	- assenti.
	- rispetto per l'ambiente scolastico	- scrupoloso rispetto per gli ambienti, le attrezzature e le suppellettili della scuola.
	- frequenza (assenze e ritardi non dovuti a motivi di salute certificati)	- frequenza alle lezioni assidua, rispetto degli orari e puntualità nelle giustificazioni.
8 (voto attribuito in presenza di 4 indicatori su 5).	- atteggiamento	- Adesione al patto formativo e rispetto del regolamento scolastico; comportamento rispettoso nei confronti sia del personale docente e non docente sia dei compagni.
	- partecipazione	- Buona partecipazione alle attività scolastiche individuali e di gruppo; svolgimento regolare delle consegne scolastiche; interesse selettivo per le attività scolastiche.
	- provvedimenti disciplinari	- eventuali richiami verbali o annotazioni scritte di lieve entità.
	- rispetto per l'ambiente scolastico	- rispetto per gli ambienti, le attrezzature e le suppellettili della scuola.
	- frequenza (assenze e ritardi non dovuti a motivi di salute certificati)	- frequenza alle lezioni regolare, rispetto degli orari e parziale puntualità nelle giustificazioni.

<p>7 (voto attribuito in presenza di 4 indicatori su 5).</p>	<p>- atteggiamento</p>	<p>- parziale rispetto del regolamento scolastico; comportamento non sempre rispettoso del personale della scuola (docenti e non docenti) e dei compagni.</p>
---	-------------------------------	---

	- partecipazione	- Atteggiamento non sempre collaborativo; partecipazione adeguata alle attività scolastiche; parziale rispetto delle consegne; disturbo occasionale nelle ore di lezione.
	- provvedimenti disciplinari	- fino a due o tre richiami scritti (annotati sul registro di classe e comunicati alla famiglia).
	- rispetto per l'ambiente scolastico	- utilizzo non sempre diligente delle attrezzature e delle suppellettili della scuola.
	- frequenza (assenze e ritardi non dovuti a motivi di salute certificati)	- Frequenza non sempre regolare; saltuari ritardi all'inizio delle lezioni ed al rientro degli intervalli (debitamente segnalati sul registro di classe e comunicati alle famiglie); eventuali assenze strategiche in coincidenza delle verifiche; mancata puntualità nella giustificazione delle assenze.
6 (voto attribuito in presenza di 4 indicatori su 5).	- atteggiamento	- mancato rispetto del regolamento scolastico; comportamento scorretto nei confronti del personale della scuola (docenti e non docenti) e dei compagni; falsificazione dei documenti scolastici, episodi di bullismo.
	- partecipazione	- Atteggiamento non collaborativo; partecipazione incostante o eventuale disinteresse alle attività scolastiche; mancato rispetto delle consegne; disturbo frequente e reiterato nelle ore di lezione.
	- provvedimenti disciplinari	- ripetuti richiami verbali ed almeno due richiami scritti (annotati sul registro di classe e comunicati alla famiglia) che abbiano comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per più giorni.
	- rispetto per l'ambiente scolastico	- scarso rispetto delle attrezzature e delle suppellettili della scuola.
	- frequenza (assenze e ritardi non dovuti a motivi di salute certificati)	- Frequenza discontinua; frequenti ritardi ingiustificati all'inizio delle lezioni ed al rientro degli intervalli (debitamente segnalati sul registro di classe e comunicati alle famiglie); assenze strategiche in coincidenza delle verifiche; mancata giustificazione delle assenze.
5 (voto attribuito in presenza di almeno due indicatori uno dei quali relativo ai provvedimenti disciplinari).	- atteggiamento	- mancato rispetto del regolamento scolastico reiterato nel tempo; comportamento scorretto nei confronti del personale della scuola (docenti e non docenti) e dei compagni; falsificazione dei documenti scolastici; episodi di bullismo; comportamenti che mettano in pericolo la sicurezza propria e altrui.
	- partecipazione	- Atteggiamento non collaborativo; partecipazione assente e disinteresse alle attività scolastiche; mancato rispetto delle consegne; disturbo costante e reiterato nelle ore di lezione.
	- provvedimenti disciplinari	- almeno due note disciplinari (annotati sul registro di classe e comunicati alla famiglia) che abbiano comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo complessivamente superiore a cinque giorni nell'arco dell'anno scolastico; non apprezzabile e concreto cambiamento nel comportamento dopo la/e sanzione/i disciplinare/i comminata/e.
	- rispetto per l'ambiente scolastico	- mancato rispetto delle attrezzature e delle suppellettili della scuola.
	- frequenza (assenze, ritardi)	- Frequenza discontinua e irregolare; frequenti ritardi ingiustificati all'inizio delle lezioni ed al rientro degli intervalli (debitamente segnalati sul registro di classe e comunicati alle famiglie); assenze strategiche in coincidenza delle verifiche; mancata giustificazione delle assenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE

Le valutazioni sommative non sono state circoscritte alla pura rilevazione “oggettiva” del grado di apprendimento e delle competenze raggiunte, ma ha tenuto conto del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell’impegno dimostrato nel corso dell’anno. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, i docenti hanno fatto riferimento alle griglie di valutazione (delle discipline e delle prove di simulazione) contenute nel PTOF dell’istituto, che si riportano di seguito.

<i>RUBRICA</i>	<i>VOTO</i>	<i>RENDIMENTO</i>	<i>INDICATORI</i>	
ECCELLENTE	10/9	Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
			Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
			Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell’applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell’autovalutazione.
ADEGUATO	8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
			Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.
			Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell’applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell’autovalutazione.
	7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
			Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.

			Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione
BASE	6	Sufficiente	Conoscenze	Corrette, essenziali.
			Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
PARZIALE	5	Insufficiente in maniera lieve	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette.
			Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.
	4/3	Insufficiente in maniera grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.
			Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.
			Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.
	2/1		Vengono attribuiti in caso di rifiuto e/o non svolgimento della prova di verifica proposta (voto 2 la prima volta; voto 1 la seconda volta).	

TIPOLOGIE DI VERIFICHE SVOLTE

Quadro riassuntivo delle verifiche svolte durante l'anno per tipologia

Materia	N° verifiche per la valutazione orale	N° verifiche per la valutazione nello scritto/pratico	Tipologie di prove prevalentemente usate
IRC/Alternativa	2		12: colloquio
Matematica	2	2	1 – 11
Psicologia	5	3	1 – 3-4-7
Italiano	4	5	1 – 3 – 5
Storia	3	2	1 – 3 – 5
Diritto, economia e tecnica amministrativa	5	0	1 – 4-12 (progettazione)
Inglese	3	4	1 – 5 – 6 - 7 - 8 - 9
Metodologie operative	3	7	1- 4-6-7-9-12 (progettazione e risoluzione di casi assistenziali)
Igiene	5	5	1, 2, 9 – 12: progettazione, studio di un caso.
Spagnolo	3	4	5 – 6 – 7 – 12: esposizione orale, progettazione
Scienze Motorie	1	5	– 12: esercizi pratici, esposizione orale
Ed. Civica	3	7	1– 4 -5 – 12 (produzione materiale) (attività di progettazione)

1. interrogazione	5. analisi testi	9. quesiti a scelta multipla
2. interr. semistrutturata	6. quesiti vero/falso	10. problema
3. tema	7. quesiti a risposta aperta	11. esercizi
4. relazione	8. quesiti a risposta singola	12. altro (specificare)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale attribuisce all'alunno il punteggio superiore nell'ambito della fascia di credito se soddisfa due dei tre criteri sotto indicati:

1. una media, nella fascia di pertinenza, superiore allo 0,50
2. l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo
3. partecipazione ad attività complementari e/o integrative organizzate dalla scuola (il consiglio di classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da docenti esperti e /o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa).

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame. Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi devono risultare acquisite in ambiti e settori della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali, artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione (O.M. 35 del 4/4/2003 sugli esami di Stato e D.M. 49/2000). In particolare, il Collegio dei Docenti considera qualificanti le seguenti esperienze:

1. Frequenza a corsi di lingue. Essa sarà valutata dietro presentazione di attestati con l'indicazione di livelli raggiunti, rilasciati da enti riconosciuti e legittimati.
2. Attività sportiva a livello agonistico e/o di tesserato, certificata dalle Federazioni competenti.
3. Partecipazione a gare sportive di livello almeno provinciale e/o conseguimento del patentino di arbitro presso gli organi federali (A.I.A.).
4. Partecipazione a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato, a carattere assistenziale e/o ambientalistico, attestata da Associazioni laiche e religiose riconosciute quali: Unione nazionale non vedenti, Croce Rossa Italiana, Servizio Civile Nazionale, Caritas, Unitalsi, ecc.
5. Meriti artistici. Sono valutabili meriti in campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni riconosciute: a. studi compiuti presso un Conservatorio Statale o L.R., con conseguimento del diploma di solfeggio e teoria e/o esame di conferma al secondo anno di corso; b. frequenza, almeno biennale, di corsi di danza classica o moderna o di recitazione, gestiti da Enti lirici o associazioni riconosciute dallo Stato.
6. Partecipazione ad attività lavorative (anche non retribuite) collegate alle finalità del corso di studi, ecc.
7. Partecipazione a corsi di informatica a livello medio-alto gestiti da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali o con competenze similari acquisite e certificate nel corso della frequenza.
8. Collaborazione a periodici o testate di giornali regolarmente registrati, con responsabile giornalista o pubblicista.

9. Partecipazione a concorsi e/o progetti culturali nazionali, regionali, provinciali, comunali con esito positivo.

DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA 1. La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza. 2. Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione (completa di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione. 3. Ogni documentazione deve, altresì, contenere una sintetica descrizione dell'esperienza del candidato e specificare il numero di ore effettivamente impegnate. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative all'interno della scuola, pertanto, non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma concorre all'acquisizione dei crediti scolastici.

SVOLGIMENTO DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Il C.D.C. prevede di effettuare delle simulazioni delle due prove di esami.

- Simulazione prima prova 15/05
- Simulazione seconda prova 16/5

Rivoli, 15 maggio 2023.